

Pastorale giovanile

Iniziazione cristiana 7 – 11 anni

Per Iniziazione Cristiana si intende l'introduzione e l'accompagnamento dei fanciulli/ragazzi all'incontro personale con Gesù nella comunità cristiana.

Si tratta di un cammino organico ed integrato di introduzione alla fede, grazie al quale i bambini, non senza i loro genitori, vengono educati all'ascolto della Parola di Dio, alla preghiera, alla celebrazione liturgico-sacramentale, alla vita della Chiesa, al pensiero di Cristo, allo spirito missionario.

L'iniziazione cristiana non si può, quindi, ridurre all'ora di catechesi settimanale in cui è coinvolta quasi soltanto la catechista, non può avere un'impostazione di tipo scolastico, comprendente classi, insegnanti, lezioni e finalizzata soprattutto all'apprendimento di contenuti dottrinali prefissati, non può essere ridotta alla sacramentalizzazione, cioè ad una catechesi strettamente ed unicamente finalizzata a "ricevere" un sacramento.

Si tratta quindi di un cammino molto più ampio di quello catechistico, un processo attraverso il quale il credente compie un apprendistato globale della vita cristiana e si impegna a vivere come figlio di Dio, processo che deve proseguire durante l'adolescenza e la giovinezza per condurre a scelte di vita più consapevoli e durature.

L'intera comunità cristiana è chiamata a sostenere i propri bambini/ragazzi nel cammino di introduzione alla fede; l'accompagnamento vero e proprio è affidato alla comunità educante cioè alle persone che a vario titolo e in forte comunione fra loro se ne prendono cura in modo diretto (genitori, catechisti, allenatori, animatori dell'oratorio, persone che a vario titolo svolgono un servizio in Parrocchia, ecc....).

Elementi sostanziali di un percorso così definito sono chiaramente la centralità di Cristo ed il primato della Parola di Dio. La formazione personale diventa, pertanto, fondamentale, non solo dei catechisti ma anche della comunità che entra in contatto con i bambini affidati che sono quindi un dono. La conoscenza della Parola e la qualificazione e la cura della relazione con i bambini e con le famiglie diventano fondamentali per creare la condizione di "fascino" affinché il percorso proposto diventi veicolo efficace ed adeguato per l'azione dello Spirito.

Stupore, curiosità, coraggio, rispetto.

Quali atteggiamenti assumere perché la proposta d'iniziazione cristiana diventi veramente efficace?

Ne troviamo un esempio nel 3° capitolo del libro dell'*Esodo*: Mosè davanti al roveto ardente.

Mosè manifesta stupore davanti ad un fenomeno straordinario: un roveto che brucia ma non si consuma. Seppur animati da motivazioni diverse (• adesione ad uno stile educativo che si traduca in uno stile di vita • i sacramenti • nulla di particolare ma ad una certa età si inizia ad andare a catechismo...) molti genitori iscrivono ancora i propri figli agli incontri di catechesi. Ciò deve comunque stupirci e questo stupore deve farci muovere all'azione superando l'ansia per l'organizzazione a favore della cura della relazione, della centralità del bambino e dell'elaborazione di una proposta che possa rispondere a bisogni tanto diversi fra loro.

Mosè non sta a distanza, è mosso da curiosità e con coraggio si avvicina al roveto rischiando anche di scottarsi. Dobbiamo giocarci in prima persona mettendo eventualmente in discussione le nostre certezze (la catechesi è prima di tutto testimonianza di un'esperienza vissuta volta a cogliere e rispondere ad un bisogno, non deve essere ridotta alla trasmissione di precetti e regole)

"Togliti i sandali!" sono le parole che Dio rivolge a Mosè. Il Signore esige rispetto: non siamo noi i protagonisti di questo percorso ma dobbiamo restituire l'iniziativa a Dio. Abbiamo di fronte bambini diversi e realtà familiari diverse ed in alcuni casi molto complesse e caratterizzate da situazioni molto dolorose. Rispetto significa accogliere questi bambini e le loro famiglie indipendentemente dalla motivazione che li spingono a frequentare la catechesi, liberi da pregiudizio ma impegnati a far comprendere che Dio con la loro vita c'entra.

L'equipe catechistica

L'equipe catechistica è composta da circa 40 persone. Per ogni gruppo di catechisti che segue le varie fasce d'età è presente una referente/coordinatrice di gruppo che ha il compito di coordinare le varie attività in sinergia anche con le altre referenti, di stimolare il percorso di crescita personale delle catechiste e dei catechisti, di favorire la condivisione, il sostegno reciproco e soprattutto l'agire in comunione.

I gruppi di catechesi

I bambini iscritti che partecipano agli incontri di catechesi sono più di 400.

II elementare – segue il percorso "rinnovato" che recepisce le linee guida proposte dalla diocesi di Milano. Il percorso si articola in 6 incontri domenicali con la partecipazione sia dei bambini che delle famiglie e 7 quindicinali destinato esclusivamente ai bambini al giovedì o al sabato.

III elementare – segue parzialmente il percorso "rinnovato" (inizio del percorso in seconda elementare) con una proposta specificatamente elaborata.

IV elementare – segue il percorso "tradizionale" basato sostanzialmente sulla proposta dei catechismi CEI. La celebrazione del sacramento della Riconciliazione viene effettuata nel periodo pasquale circa un mese prima della Prima Comunione (sono parzialmente recepite le indicazioni della Diocesi in merito alla tempistica della celebrazione dei sacramenti dell'I.C.; prima la Riconciliazione veniva celebrata al termine della terza elementare)

V e I media – seguono il percorso "tradizionale".

Durante l'anno, ad esclusione della seconda elementare, sono previsti tre incontri con le famiglie di cui uno domenicale comprendente anche un momento di fraternità (pranzo comunitario).

La partecipazione alla catechesi è costante, non sempre significativa quella relativa alle iniziative proposte, spesso scarsa la partecipazione alle celebrazioni liturgiche.

L'equipe catechistica sta cercando di "intensificare" la partecipazione alle celebrazioni liturgiche ed alla vita comunitaria (animazione delle messe, la visita agli infermi e celebrazioni specifiche nei tempi forti).

Atteggiamenti famiglie

Si va dal disinteresse assoluto alla curiosità e al desiderio di partecipazione attiva. Se da una parte è necessario trovare una formula adeguata per coinvolgere le famiglie “fredde” o disinteressate dall’altra non si può commettere l’errore di “esasperare” quelle partecipi e presenti. E’ necessario un graduale lavoro di fascinazione da sviluppare nel tempo senza fretta nel rispetto dei tempi e delle possibili risposte delle persone.

Atteggiamenti dei bambini

Nel passato i valori della fede venivano trasmessi già dalla famiglia, dai nonni. Oggi non è più così per cui i bambini sono destinatari del “primo annuncio”. Il Segno della Croce, le preghiere, gli atteggiamenti da assumere durante le celebrazioni, la partecipazione stessa alla messa per molti bambini rappresentano una novità.

Per molti fanciulli la catechesi è l’impegno in più fra i tanti. Di fronte ad alcune proposte, la risposta è “devo fare”, “devo andare ...”,

Atteggiamenti dell’equipe catechetica

Nonostante qualche chiusura iniziale da parte di alcune catechiste, le proposte pastorali specifiche per l’iniziazione cristiana vengono accettate e trasmesse ai bambini. Si sta sempre più cercando di “lavorare” in maniera collegiale anche se è ancora diffusa la predilezione per la lezione frontale in aula rispetto ai momenti di gruppo.

Attività decanale

A livello decanale è stata istituita un’equipe per favorire la diffusione delle linee guida per l’Iniziazione Cristiana elaborate dalla Diocesi di Milano. L’equipe è costituita da 9 catechisti in rappresentanza di tutte le parrocchie di Cinisello ed è coordinata da don Roberto Spreafico della S. Martino che fa anche da referente decanale per la Diocesi in tema di I.C.

L’equipe decanale ha seguito un percorso di formazione specifico elaborato dalla Diocesi ed ora sta attivando una serie di incontri di tipo laboratoriale destinato alle catechiste ed ai catechisti del decanato. Gli incontri, di carattere metodologico, riguarderanno le seguenti tematiche:

- l’accoglienza delle nuove famiglie
- la lettura del testo biblico con gli adulti
- la narrazione del testo biblico con i bambini.

Per la parrocchia S. Pio X la partecipazione agli incontri non sarà capillare (n°10 partecipanti) ma eterogenea in relazione ai percorsi attualmente proposti (tradizionale o rinnovato).

14 gennaio 2015

Antonella Braneschi

Iniziazione Cristiana 7–11 anni